

IN SEDE CONSULTIVA

(2362) Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, recante disposizioni urgenti in materia di procedure esecutive e concorsuali, nonché a favore degli investitori in banche in liquidazione

(Parere alla 6^a Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame, sospeso nell'odierna seduta antimeridiana.

Il relatore [DEL BARBA](#) (PD) ricorda che sono già stati illustrati gli emendamenti riferiti agli articoli fino all'articolo 4 del disegno di legge in titolo, e che nel corso della seduta antimeridiana è stato reso parere sulle proposte 2.6, 2.130, 2.131, 2.132, 2.0.7 e 2.0.8. Devono essere pertanto esaminati i rimanenti emendamenti riferiti all'articolo 2: ricorda che occorre valutare le proposte 2.5, 2.13, 2.0.1 (con gli identici 2.0.2, 2.0.3 e 2.0.4), 2.0.5 (con l'identico 2.0.6) e 2.0.13 (con gli identici 2.0.14, 2.0.15 e 2.0.16). e che risulta necessario acquisire una relazione tecnica sulla proposta 2.141. Con riferimento all'articolo 3, ribadisce che comporta maggiori oneri la proposta 3.0.1 (con le identiche 3.0.2 e 3.0.3 e le analoghe 3.0.4, 3.0.5 e 3.0.6) e che occorre acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 3.1 e 3.3. Quanto all'articolo 4, occorre valutare l'emendamento 4.87.

Con riferimento alle modifiche all'articolo 5, occorre acquisire una relazione tecnica sulla proposta 5.3. Circa gli emendamenti all'articolo 6, comporta maggiori oneri l'emendamento 6.1. Con riguardo all'articolo 7, comportano maggiori oneri gli emendamenti 7.7, 7.8 e 7.0.1. Occorre valutare gli emendamenti 7.3 e 7.0.3. In merito alle modifiche all'articolo 8, occorre acquisire una relazione tecnica sulla proposta 8.1. A proposito degli emendamenti all'articolo 9, comportano maggiori oneri le proposte 9.152, 9.154 e 9.0.7. Occorre valutare l'emendamento 9.102. Rispetto all'articolo 10, occorre una relazione tecnica sugli emendamenti 10.0.1 e 10.0.2. In punto di emendamenti all'articolo 11, comportano maggiori oneri le proposte 11.4, 11.0.1, 11.0.2, 11.0.3, 11.0.4, 11.0.5, 11.0.6 e 11.0.9. Necessitano di relazione tecnica le proposte 11.2, 11.3, 11.5, 11.6, 11.7 e 11.8. Occorre valutare le proposte 11.1, 11.9, 11.10 e 11.11. Rispetto all'articolo 12, necessitano di relazione tecnica le proposte 12.0.6, 12.0.7, 12.0.8, 12.0.10, 12.0.12 e 12.0.13. Occorre valutare gli emendamenti 12.13, 12.0.5 e 12.0.11. Sono inoltre pervenuti gli ulteriori emendamenti 1.37 (testo 2), 4.68 (testo 2) e 7.7 (testo 2). Occorre acquisire una relazione tecnica sulla proposta 7.7 (testo 2). Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti trasmessi.

Il vice ministro MORANDO considera l'emendamento 2.13 privo di effetti finanziari, così come i successivi 2.0.1, 2.0.2, 2.0.3 e 2.0.4. Sulla proposta 2.0.5 si possono ravvisare effetti solo indiretti.

Il presidente [TONINI](#) propone, allora, di limitare il parere sull'emendamento 2.0.5 ad una

semplice contrarietà come nell'identico 2.0.6.

Il rappresentante del GOVERNO esclude effetti finanziari negativi con riguardo alle proposte 2.0.13 e alle seguenti identiche. Quanto all'emendamento 2.141 concorda con il relatore circa la necessità di una relazione tecnica. Esprime parere conforme al relatore anche circa l'onerosità dell'emendamento 3.0.1 e degli analoghi citati. Quanto alle proposte 3.1 e 3.3 evidenzia che sussiste la necessità di verificare se la quantificazione degli oneri risulta valida anche in presenza di un ampliamento delle funzioni del registro di cui al testo: allo stato, quindi, in assenza di relazione tecnica, il parere è contrario. Analogamente risulta necessario acquisire una relazione tecnica sull'emendamento 4.87. Ritiene, invece, comportino direttamente maggiori oneri gli emendamenti 5.3 e 6.1. Concorda con il relatore circa la necessità di un parere contrario sugli emendamenti 7.7, il quale risulta mancante di quantificazione degli oneri, 7.8, che istituisce un credito d'imposta non coperto, e 7.0.1, la cui quantificazione andrebbe verificata. Esprime, invece, un parere non ostativo sugli emendamenti 7.3 e 7.0.3, che paiono avere un carattere di principio, senza oneri diretti. Evidenzia poi che l'emendamento 8.1 non risulta sufficientemente coperto. Quanto alle proposte 9.152 e 9.154 rappresenta l'esistenza di un effetto fiscale diretto, privo, peraltro, di copertura finanziaria.

La senatrice **COMAROLI** (*LN-Aut*), alla luce delle spiegazioni rese sugli emendamenti 9.152 e 9.154, chiede se il Governo intenda sostenere un prelievo fiscale sugli indennizzi concessi.

Il vice ministro MORANDO esclude in radice tale prospettiva, chiarendo che l'effetto fiscale deriva dal carattere ampliativo della proposta emendativa, non dalla presenza di una forma di tassazione. Passa poi all'esame dell'emendamento 9.0.7, sul quale concorda con il relatore, confermandone l'onerosità. Annette effetti fiscali diretti alle proposte 10.0.1 e 10.0.2, le quali danno luogo, peraltro, ad un legame tra banche in risoluzione e nuovi istituti risultanti dallo scorporo delle attività bancarie. Tale legame è espressamente escluso dalla disciplina europea sulla risoluzione delle crisi, e quindi una deroga comporterebbe, senza dubbio, l'apertura di una procedura di infrazione. Tale obiezione motiva anche un parere contrario sull'emendamento 9.102. Quanto all'emendamento 11.4 rileva che esso potrebbe portare minori entrate erariali, così come i successivi 11.0.1 e seguenti, che prorogano una forma agevolativa senza adeguata copertura. Diversa è la valutazione dell'emendamento 11.0.9, che disegna una soluzione normativa in astratto praticabile, ma da verificare tramite una relazione tecnica ed un eventuale affinamento della formulazione. Concorda, poi, con il relatore circa la necessità di una relazione tecnica sulle proposte 11.2 e seguenti. Rispetto all'emendamento 11.1 evidenzia che esso utilizza per altro fine i fondi destinati alle missioni internazionali, che rimarrebbero, quindi, in atto e prive di supporto finanziario. La stessa criticità riguarda le successive proposte 11.9 e 11.10. L'emendamento 11.11 finanzia con il fondo FISPE un ulteriore fondo, in difformità rispetto alla legge di contabilità; tuttavia, nella sostanza, non presenta scoperture.

Il **PRESIDENTE** valuta, dunque, possibile esprimere un giudizio di semplice contrarietà sull'emendamento 11.11.

Il vice ministro MORANDO prende poi la parola sulle proposte 12.0.6, 12.0.7 e 12.0.8, per le quali conferma la necessità di relazione tecnica, così come per le successive 12.0.12, e 12.0.13. Esclude, invece, oneri con riguardo all'emendamento 12.0.10. Considera necessaria una relazione tecnica anche a proposito dell'emendamento 12.13.

Il senatore **AZZOLLINI** (*AP (NCD-UDC)*) chiede che il Governo svolga un approfondimento proprio sulla proposta 12.13, anche al fine di realizzare in tempi brevi una relazione tecnica.

Il senatore **GUALDANI** (*AP (NCD-UDC)*) richiama il contenuto della citata proposta

emendativa, sottolineando l'obiettivo di contribuire ai piani per i lavoratori in esubero tramite somme già versate dalle aziende bancarie.

Il vice ministro MORANDO assicura che svolgerà una verifica degli oneri entro la seduta già convocata per domani mattina.

Il **PRESIDENTE**, preso atto dell'impegno del rappresentante del Governo, considera possibile un differimento del parere sull'emendamento 12.13 fino alla prossima seduta.

Il vice ministro MORANDO esclude effetti finanziari in relazione alle proposte 12.0.5 e 12.0.11, mentre conviene sulla necessità di acquisire una relazione tecnica per valutare l'emendamento 7.7 (testo 2).

Il RELATORE, alla luce degli interventi svolti, propone un parere del seguente tenore: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 2.141, 3.0.1, 3.0.2, 3.0.3, 3.0.4, 3.0.5, 3.0.6, 3.1, 3.3, 4.87, 5.3, 6.1, 7.7, 7.8, 7.0.1, 8.1, 9.152, 9.154, 9.0.7, 9.102, 10.0.1, 10.0.2, 11.4, 11.0.1, 11.0.2, 11.0.3, 11.0.4, 11.0.5, 11.0.6, 11.0.9, 11.2, 11.3, 11.5, 11.6, 11.7, 11.8, 11.1, 11.9, 11.10, 12.0.6, 12.0.7, 12.0.8, 12.0.12, 12.0.13 e 7.7 (testo 2).

Il parere è di semplice contrarietà sugli emendamenti 2.0.5, 2.0.6 e 11.11

Il parere è di nulla osta sui restanti emendamenti ad eccezione della proposta 12.13, sulla quale il parere rimane sospeso."

La Commissione approva.

(2085) Legge annuale per il mercato e la concorrenza, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 10ª Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il senatore **GIROTTO** (M5S) ricorda che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, per assenza di relazione tecnica, sugli emendamenti 33.0.2, 34.0.3 e 34.0.6. Da informazioni ottenute per le vie brevi gli risulta che sia stata redatta una relazione tecnica da parte del Ministero di settore.

Il vice ministro MORANDO assicura che controllerà se risulti in effetti disponibile una relazione tecnica idonea ad essere verificata da parte della Ragioneria generale dello Stato.

Il senatore **AZZOLLINI** (AP (NCD-UDC)) puntualizza che, in generale, si potrà procedere alla revisione di pareri già espressi solo in presenza di effettivi elementi di novità.

Il vice ministro MORANDO precisa che la verifica degli oneri è particolarmente necessaria per gli emendamenti in questione dal momento che identificano oneri di sistema, finanziati con contributi a carico degli utenti in bolletta. Ricorda come la Commissione bilancio si sia espressa contro l'eccessivo utilizzo degli strumenti a valere sul conto energia.

Il senatore **GUERRIERI PALEOTTI** (PD) aggiunge che l'imposizione di rilevanti partite

finanziarie sulle bollette degli utenti rischia di rappresentare una forma di tassazione occulta, ritenuta non in linea con le regole contabili anche in sede europea.

Il senatore [GIROTTTO](#) (M5S) precisa che le proposte da lui citate riguardano incentivi assai modesti, senza il rischio di effetti significativi sul conto energia.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

La seduta termina alle ore 16,20.